
Matteo Lama

LA PITTURA METACOSMICA

Concetti fondamentali della mia
poetica pittorica

Edizioni Alvorada



Schegge d'Argento

ISBN 978- 88-9686619-1

Edizioni Alvorada

Milano

e-mail: edizionalvorada@libero.it

www.edizionalvorada.com/

Tutti i diritti riservati

Prima edizione cartacea Febbraio 2011

Ebook luglio 2011

In copertina:

Matteo Lama –

“Tramonto: dove osa l’uomo metacosmico”,
cm 50x70, olio su tela, anno 1997.

Sommario

Introduzione

Premessa

CHE COS'E' LA PITTURA METACOSMICA?

LO SPIRITO METACOSMICO

METACOSMICA LIBERAZIONE

L'UNIVERSALE

DOV' È LA LIBERTA

PARTIRE DALL'OSSERVAZIONE

L'ERMETICO COSMO

L'AURA MAI PERSA

DISTINZIONE TRA NON FINITO (INFINITO) E
INCOMPLETO

“ALFA E OMEGA”

VENERE METACOSMICA

LA PORTA

NON FIDARSI DELLA “FALSA METACOSMICA”

LA VERA METACOSMICA

L’IPER – SOSPENSIONE

SPAZIO TEMPO COSMICO

PLANETARIO METACOSMICO

AMORE INCONDIZIONATO

CANTI POETICI E OPERE

SCHEMI METACOSMICI

www.matteolama.it/

Introduzione

Recensioni critiche della pittura di Matteo Lama

LA PITTURA METAFISICA DI MATTEO LAMA:

L'artista Matteo Lama, pittore molto famoso nel panorama contemporaneo. La sua pittura, originale ed autentica, contiene figure statuarie e gigantesche, poste su uno sfondo di mistero e di sogno. Ad una prima osservazione, i personaggi raffigurati offrono un aspetto mitologico che evoca un'antica epopea o una sacra scrittura dove l'aspetto ieratico e liturgico assume caratteristiche nuove e moderne: **"A metà aurorae"**, per esempio, rappresenta tre cavalli che, a grande velocità, tirano una biga in un mare in tempesta, con un cavaliere aitante, su uno sfondo azzurrastrato con due globi di proporzioni gigantesche. Le altre opere a noi inviate mostrano le componenti tematiche di un mondo metafisico, la nostalgia del sogno, la certezza di valori trascendentali. In **"Parole silenti"** vi è un angelo alato, seminudo, che legge in un libro il mistero della vita. Su uno sfondo chiaro ed arcano spuntano alcuni astri. **"Narciso"**, il personaggio mitologico che s'innamora della sua stessa immagine, riflessa nel ruscello, è presentato da Matteo Lama con due figure simili, in piedi, seminude che si guardano, su uno sfondo bellissimo, popolato di nuvole aurorali. E poi vengono **"Eone"**, **"Gemellai Koiné"**, **"Da astri scrutai"**, **"Logos"**, **"Prospettiva metacosmica"**, **"Amor eterico"**. La sua poetica si chiama appunto **"Metacosmica"**, da lui fondata, sviluppata ed aggiornata costantemente per chiarire il suo tipo di ricerca pittorica. Influenzato dalla cultura ellenistica, Matteo Lama crea metamorfosi artistiche di grande rilievo e con esperta maestria segnica e cromatica. Il suo è un mondo onirico che non esclude né disdegna l'amore e la bellezza della natura. Matteo Lama ha la capacità di amalgamare il mondo classico con quello moderno tramite una sintesi poetica che raggiunge livelli figurativi di grande talento nel mondo della metafisica e della metempsicosi. Un artista veramente eccezionale!

Prof. Dr Orazio Tanelli - Verona, New Jersey, USA

Tratto dalla recensione critica di Maria Lucchi:

Considerando i dipinti di Matteo Lama siamo proiettati in un'altra dimensione, al di là della storia, in uno spazio inabitabile per i comuni mortali, nella rarefazione o nell'assenza del tempo. Siamo condotti nell'antico e suggestivo mondo del mito. Il viaggio, raccontato tramite le proprietà cromatiche, è nuovo, interessante, ma ancor prima di enunciare alcuni dei molteplici motivi di esso è opportuno considerare almeno fugacemente lo stile, che è da allineare al genere figurativo perché le immagini sono subito leggibili e godibili. I contenuti attestano sicurezza e proprietà nel disegno, le quali conseguono al talento e all'esercizio quotidiano, denotano acuta sensibilità nell'uso della tavolozza. È un artista, Matteo Lama, che per la preparazione tecnica e per la bravura suscita ammirazione. Questi quadri propongono: costruzioni architettoniche, personaggi, panorami, sospesi negli spazi celesti, nelle lontananze della mente, nelle vertigini dell'immaginazione. Vediamo cariatidi, divinità d'altri tempi dalle membra marmoree. Sono scolpite dal pennello. Hanno consistenza litica eppure sono lievi, levitano dove galleggiano altri mondi e l'aria è nitida, così trasparente da non offrire resistenza alla vista. Spesso i surrealisti del nostro tempo dipingono figure tetre e angoscienti, scheletri di alberi e ambienti desolati. Comunicano tristezza. Il nostro, invece, trasmette un certo sentimento di piacere. I colori sono luminosi e sereni, la loro ariosità è carica di silenzio, sembra sempre che nella scena del quadro stia per avvenire qualcosa di inatteso, un evento nel regno del sogno o della fantasia, dove tutto è possibile. Nelle opere insiste una forte tensione tra movimento e immobilità. Le nuvole, tenui e vaporose, trascorrono variando nelle modulazioni del bianco, del grigio, dell'azzurro. Ma nello stesso tempo danno la sensazione d'essere ferme per fare da sfondo alla veduta o meglio, alla visione. Le posture dei soggetti suggeriscono il movimento e le lunghe vesti calano in volute, linee e pieghe continue.

